

AREA VALUTARIA OTTIMALE

L'Europa non lo è perché non è molto unita. Crisi a L → pil crolla e per un periodo di diversi anni non si recupera (come la crisi del 29) all'interno della L c'è W (2008-2010) con piccole riprese.

- Nel 2010 prestito alla Grecia per 110 miliardi di euro perché ha tanta spesa militare, + della Francia e quando le cose andavano bene non hanno fatto le giuste riforme.
- Dopo 2010 le perdite delle banche irlandesi fanno concedere altri prestiti.
- Poi anche il Portogallo, un paese semi-periferico

La Germania non voleva + dare soldi dopo la Grecia → dichiarazione che se ci sarà un paese che salta, nel salvataggio saranno messi in mezzo anche i privati (nel percorso di risanamento) → casino perché viene fuori che lo stato può fallire e tutti quelli che hanno titoli di debito pubblico sono nella merda, invito a disinvestire.

- Da qui il contagio va su Spagna e Italia. Quando sembrava che l'euro saltasse Draghi e BCE salva tutto e nel 2011-2012 la BCE inietta liquidità.
- La crisi fa esplodere alcune contraddizioni di un'area incompleta.

Ora la ricchezza non è equidistribuita. Se ho reddito alto ho + risparmio se no ho + indebitamento.

Dal punto di vista di redd pro capite l'Italia ha sofferto la crisi (linea rossa grafico). Anche la distrib del deb non è =. Parlo di deb aggregato (comprende quello delle famiglie, delle soc e di deb pubblico). Livello che è aumentato così tanto da rendere l'economia meno resiliente agli shock negativi. Sto tipo di situa fa fallire il QEasing perché non c'è suff integrazione politica.

Nasce CECA e comunità c europea che danno buoni risultati. Negli anni 50.

Friedman → se esiste rigidità di prezzi e salari io riesco a recuperare a fronte di uno shock asimmetrico se posso agire sul cambio. Guarda l'Europa come area dove i prezzi e i salari non si adeguano bene al tasso e non esiste suff rigidità dei fattori produttivi (se crolla occupazione non siamo pronti a trasferirci come in USA).

Mundell definisce bene come avere area val ottimane con l'APPROCCIO STATICO e guarda solo i costi che avrebbero i paesi se certe cond non sono soddisfatte. si definiscono una serie di parametri economici che dovrebbero rendere "non costoso" aderire ad un'OCA : il costo più grande è la perdita della possibilità di avere una politica monetaria (e una politica valutaria) autonome.

18/09

L'APPROCCIO DINAMIMCO dagli anni 90 dice: intanto aderite all'area e poi una volta fatto, l'euro si sosterrà da solo, creerà da solo le condizioni per la sua sostenibilità quindi l'approccio economico viene ribaltato. Anche chi aveva un comportamento deviante trae vantaggio dal fatto di essere inserito in un sistema di regole fisse.

Tra il 61 e anni 70 si pone il problema dei costi di adesione: i costi sono bassi **se sono vere ste cose** se no non fare l'area monetaria!

Stabilizzatori automatici devono funzionare per essere conveniente aderire.

Sono meccanismi per i quali se un'economia subisce uno shock negativo ha al suo interno le premesse e anticorpi per rispondere a sto shock. Gli anticorpi sono costituiti dalla esistenza di una buona flessibilità settoriale o geografica dei fattori produttivi cioè una buona mobilità (se un settore di un'economia nazionale subisce conseguenze negative allora i lavoratori del paese sfigato sono disponibili a spostarsi in un altro paese o settore). Lo stabilizzatore automatico ha in realtà dei costi: per formare uno studente con Laura Costa e il costo è sostenuto dallo stato italiano ma poi se vado a lavorare a Parigi non c'è un rientro.

Non ci devono essere shock asimmetrici dal lato della domanda e dell'offerta: sono eventi negativi che colpiscono 1 o + settori dell'ec di un paese ma non altri paesi. Es: in Francia muoiono in 2 ore tutte le viti e i produttori vinicoli sono nella merda, la Germania se ne fotte. Non devono esserci shock asimmetrici perché se ho un unico organismo che detta le regole dell'economia e ogni paese ha i propri problemi, un organismo centrale non può fare regole uniche. Desovranizzare gli stati forse sarebbe la cosa migliore cioè metto una moneta unica con stati diversi.

Ci vuole integrazione finanziaria: i mkt percepiscono l'unione valutario effettivamente come uno stato federale quindi non esiste un rischio spagna o grecia, ma solo rischio Europa e quindi all'interno dell'area gli spread o non ci sono o sono bassi. Lo spread riguarda il rischio di insolvenza e se uno stato fa default e cambia moneta c'è un rischio connesso al fatto di essere pagato con una moneta diversa.

La reputazione delle istituzioni monetarie: se la reputazione è antiinflazionista tutti sono allineati nel non svalutare, ma se non lo sono e ci sono paesi con problemi sul piano di imposizione fiscale allora è meglio ingabbiare tutti in una regola fissa che toglie agli stati la sovranità monetaria.

L'integrazione commerciale: + commerciano e + diventano simili e + si riducono gli shock asimmetrici e ci sarà una critica su questo

Similarità di tassi di inflazione: i tassi devono convergere perché se i tassi di inflazione convergono allora le differenze di competitività dei singoli paesi sono uguali ovunque + o - perché i beni costano uguali. Alla fine non avrò un paese che esporta + di altri e gli altri per competere devono fare l'inflazione.

I sindacati possono alimentare l'inflazione in alcuni casi si e altri no. Non possono quando il sindacato è centralizzato (teme un'inflazione eccessiva e vuole difendere i lavoratori) o tanto frammentato da essere ininfluenza (non ha la visione complessiva perché troppo piccolo). Se è la misura giusta può influenzare.

Grafico → all'inizio c'è molto differenziale di inflazione poi si appiattisce ma è sempre a favore della Germania perché è sempre il paese che consapevolmente ha adottato un approccio di compressione del mkt interno e esportazioni al massimo. Esportano tanto e importano poco.

Nel 2017 + del 65% degli scambi avviene all'interno dell'UE e il grosso esportatore è uno e spinge gli altri a fare deflazione. Un paese può essere incentivato a creare deflazione come l'Italia nel 1946 perché per ridurre il deb pubblico a breve è necessario.

Ricapitoliamo: aderire a un OCA ha costi e rischi.

- Costi: Se perdo la sovranità monetaria (emettere moneta mia con la mia bc) perdo il principale elemento che mi permette di finanziare deficit pubblici e se il governo della moneta passa a un'autorità esterna io non posso + svalutarla per reagire agli shock e poi non posso + determinare la quantità di moneta in circolazione e quindi perdo la capacità di finanziare il mio bilancio e posso incorrere in una crisi di liquidità e solvibilità.

Es: nonostante partissimo da una situa vicina come rapporto deb/pil, il regno unito aveva ancora la sterlina, la spagna euro quindi ha perso la sovranità monetaria e paga di + il costo del servizio del deb pubblico.

Se la spagna è in crisi e i bonus li vendiamo in cambio ci danno euro che però non devono rimanere in spagna, possono essere investiti dove voglio e la moneta non rimane nel sistema, se ne va la liquidità ma non posso stampare moneta come banca di spagna. Il deficit aumenta perché sale il costo del debito pubblico. Ecco spiegata la divergenza del grafico. Sono un'economia fragile e potrei no essere in grado di far fronte ai miei impegni, quindi la crisi di liquidità può diventare una crisi di solvibilità. Viene fuori lo scontento sociale da parte dell'europa. L'euro quindi può creare problemi per alcuni paesi mentre da vantaggi per altri.

- Benefici: riduzione costi di transazione, del rischio di cambio, c'è una complessiva trasparenza perché misuro tutti i prezzi allo stesso modo, poi l'euro può quasi sfidare la supremazia del dollaro.
- Esiste un trade off: Se i cicli sono molto correlati aderire all'OCA ha un costo modesto. La zona core: (D,B, LUX, F, NL) è un'OCA "Ok" e se gli shock sono molto variabili conservare la sovranità monetaria è un deterrente contro la speculazione e consente (sul breve termine) di ridare fiato all'economia.

Maastricht 1992 si decide di fare la moneta unica ma non usiamo i parametri di Mundell:

- Deficit/pil \leq al 3%
- Debito/pil \leq al 60%

In un report si dice che l'interscambio aumenterà del 200% (dove le metto tutte le cose prodotte? Sarebbero mancate le infrastrutture per spostare le merci) e l'area diventerà endogena perché crea da sé le condizioni per la sua sostenibilità. L'altro approccio dinamico è quello del 2013: serve nascita di una istituzione indipendente dalla politica; essa sarà così rigorosa che i mkt fin avranno fiducia che la solvibilità complessiva dell'area europea sarà conforme. La bce è la banca + indipendente del mondo tanto che quando l'anno pensata non è stato previsto nessun sindacato, non ha revisione e non ha meccanismo di sanzioni. Per un certo periodo prima del 2013 la teoria della credibilità regge perché lo spread di ogni paese si livella ma solo fino al 2010.

23/09/19

Critiche:

Kaldor sostiene la necessità di unione politica prima che unione della moneta

Dornbush (1996) aggiunge che in un sistema capitalistico la grande massa è costituita dai salari: se faccio un aggiustamento verso il basso, esso colpisce il pil. Se faccio deflazione sui salari crolla la domanda aggregata e se devo ragionare in termini di rapp deb/pil → se pil si contrae l'economia si restringe.

Una delle condizioni che consentivano a un'area di essere ottimale era che le economie non dovevano essere troppo diverse tra loro. Sollecitando gli scambi con una moneta unica gli scambi sarebbero aumentati e le ec sarebbero diventate sempre + simili e si sarebbero ridotti gli shock asimmetrici.

Krugman dice il contrario e guarda gli stati uniti → l'integrazione amplifica gli shock asimmetrici. Se ho un'impresa di grandi dimensioni in realtà si formano delle concentrazioni regionali e quindi non è vero che diventiamo tutti = ma è vero che l'industria tende a spostarsi e quindi non si riduce il rischio di shock asimmetrici.

La teoria della credibilità ha senso se esiste coesione degli attori politici.

Prima che esploda la questione del deb greco gli spread erano allineati (grafico) perché i paesi sono passati sotto l'euro, controllato da una banca credibile (perché deve conservare la stabilità dei prezzi, politica anti-inflattiva).

Fuori dal cerchietto rosso la Germania non voleva pagare per il deb greco, la Francia la segue e c'è la dichiarazione che verrebbe coinvolto anche il settore privato. La dichiarazione Merkel -Sarkozy porta all'attacco all'Euro e lo spread sale di brutto. Se se ne fossero stati zitti lo spread non sarebbe schizzato così e quindi la teoria della credibilità è compromessa. Poi la bce inizia a fare la banca centrale e ripristina solidarietà.

Es: la spagna è incasinata però lo spread è basso (grafico) ripresa disuguale.

Si possono evitare queste situazioni se: - i bilanci fossero consolidati - Se la banca fosse davvero una bce - il debito pubblico fosse unificato - Se fossero unificate le regole fiscali

Per fare tutte ste robe servono soldi che non ci sono con il bilancio UE così perché è piccolo in percentuale al pil → 1,1% del PIL (oltre 15.300 mld di euro nel 2017). Manca anche volontà politica.

“èlite..contro”?

Discorso né economico né politico Fazi e Mitchell (2017) ritengono che l'euro sia stata la tappa principale di un processo di de-sovrannazione (se metti un'unica autorità e moneta tu togli la capacità di intervenire sulle proprie economie che di fatto sono tutte diverse) e di dedemocratizzazione (togliere una parte di sovranità ai cittadini) dei paesi aderenti.

Le élites economiche e politiche nazionali evitano di attribuirsi le decisioni politiche scomode tipo deflazione sui salari perché dicono che sono elementi oggettivamente necessari a causa di una serie di circostanze che la politica nazionale non riesce a controllare. All'interno del paese sembro + debole perché mi hanno tolto la possibilità di fare alcune cose e allora mi devo adeguare a un giudizio + tecnico.

I “costi” sociali di un'area Euro che volutamente non è compiutamente unificata sono elevati. Più in generale si è alimentato un processo di disaffezione alle istituzioni che ha alimentato l'ascesa dei partiti nazionalisti (“populisti”).

Gli stati uniti importano + di quanto esportano perché loro vogliono tanto il consumo interno. Possono farlo perché + sei forte dal punto di vista geopolitico + puoi indebitarti senza problemi. Hanno una bilancia commerciale deficitaria ma essendo grossi possono indebitarsi.

Il Lussemburgo non sembra un paese con l'economia con redd pro capite + alto. Ha 500 mila abitanti mentre la Germania 82 mln di abitanti.

La Germania è la prima economia dell'Eurozona: il suo PIL pesa per il 29% del totale, la sua disoccupazione è a meno del 4% (2017) e dal 2006 supera la soglia del 6% consentita dall'Ue per le esportazioni.

C'è un indice che confronta la competitività globale da 1 a 7.

Perché arriviamo a questa **Germania**? Che rispetto al 1980 ha 16 mln di abitanti in +

La Germania è stata dal 1870 fino al 1945 un fattore di instabilità in Europa perché abbiamo le guerre mondiali che partono da lei. Non si può pensare però a un'Europa dove è fuori lo stato + grosso. L'Europa nata dopo il 1945 è fatta per stemperare la contrapposizione franco-tedesca e in opposizione all'Unione Sovietica. Si costruisce intorno a cose utili, concrete e condivise che si traducono in crescita, pace e aumento del benessere visto che c'era stata una guerra. Dal 57 al 63 abbiamo i miracoli economici senza inflazioni; si crea una comunità + coesa. (Golden Age e Miracoli Economici). L'Europa attuale è il prodotto della decisione del Presidente Nixon di abbandonare la convertibilità del dollaro stampare moneta senza restrizioni. Si liberano dalle regole di Bretton Woods che limitava la libera circolazione dei capitali e che erano soggetti alla sovranità dei singoli stati e loro volevano i soldi delle reti petrolifere per (1971) e del crollo del sistema sovietico e la Germania si riunifica (1989)

Distinguiamo tre fasi: (1945-1971); (1971-1990); (1990-2018) che corrispondono a diversi modi di fare macroeconomia della Germania. In tutti i casi si muovono per conseguire l'egemonia in ambito europeo.

L'economia sociale di mercato:

- La Germania ha aiuti del piano Marshall con cui rinasce ma la spinta ec del piano si esaurisce negli anni 60.
- Il ‘miracolo economico’ ha messo in moto forze nuove e per la prima volta la spesa pubblica è utilizzata in senso re-distributivo.
- Il “quadrato magico” di Kaldor che ha obiettivo stabilità dei prezzi, bilancia commerciale in attivo e i conti in ordine. Loro condividono gli obiettivi e tutti si impegnano a rispettarlo → l'economia neo-corporativa

- Il sistema industriale e il sistema bancario sono ibridi, (le piccole imprese lavorano come fornitori delle imprese grosse), il secondo è opaco e più fragile del primo. Ci sono banche a capitale pubblico, capitale delle regioni. Sono banche di proprietà pubblica che sono interessate a sostenere l'economia delle singole regioni e in particolare esistono legami con la politica e i politici dei Länder sono dentro al consiglio di supervisione delle banche. Si muovono a sostegno dell'economia non sempre mirata e hanno fatto cose poco caute; limitano la contendibilità delle imprese. Un fattore competitivo della Germania è che riesce a imporre i suoi standard tecnici.

24/09/19

L'America impone il dollaro anche se importa tanto perché nel periodo 1973-79 fanno accordi con i fornitori di petrolio che tutti gli ordini siano pagati in dollari.

La Germania vuole captare i flussi monetari internazionali a competere con il dollaro attraverso una competizione non-price. L'industria deve restare competitiva. Vuole che il resto del mondo compri + prodotti tedeschi. Si basano sulla realizzazione di prodotti tecnologicamente sofisticati ad alto valore aggiunto e volevano fornire accanto a essi, servizi post vendita. L'export cresce e si creano delle aspettative che il marco continui a rivalutarsi, speculatori che iniziano a comprare il marco. Il marco si rivaluta sul dollaro di circa il 68% quindi pago meno le importazioni e se ho una moneta forte non posso vendere prodotti che hanno solo il vantaggio che il lavoro costa poco, allora devo portarmi su un livello sempre > di produttività, devo offrire prodotti sempre + sofisticati e ho bisogno che ci siano invest pubblici che sostengono gli investimenti delle imprese. Investono in ricerca e sviluppo, infrastrutture e puntano sul capitale umano. Le altre economie per restare competitive svalutano. Alla fine comunque la Germania è troppo piccola per avere una moneta nazionale e per realizzare la strategia tedesca serve tutta l'Europa. Fase in cui la Germania si modifica 1982-1998 perché crolla unione sovietica e nel 1989 crolla la Germania Est e Kohl si muove per rafforzare la posizione geo-politica del paese lavorando per riunificare le due Germanie.

Nel momento in cui privatizzano aziende che non sono abituate a competere sul mkt e sono acquisiti dagli industriali dell'ovest. A est danno spazio al mkt e la prod crolla del 67% e disocc 15%. Anche se a ovest investono ci sono 2 velocità: Germania ovest e est che è sfigata. Risultato → salari bassi e disoccupaz alta ho il movimento di estrema destra e si creano le premesse per l'euro però sia il 72 che il 92 si vede effettivamente non ci sono le premesse per incollare sti paesi in uno stato federale. L'Italia e l'Inghilterra sotto l'attacco della speculazione internazionale escono dallo SME svalutando rispettivamente del 20 e del 27%. L'Italia in sta fase ha poca forza.

Concentrazioni regionali

La fine della guerra fredda pone le premesse per la ricostruzione della Mitteleuropa (senza l'Impero austroungarico) perché con la fine del blocco comunista i paesi di sto blocco si avvicinano alla Germania che spinge che gli stati ex-sovietici rientrino in Europa perché erano i loro fornitori. Nel 2004 la Germania preme per l'inserimento in Europa dei paesi dell'est. L'industria dell'auto va a costruire stabilimenti e l'ignizione di capitale tedeschi fa in modo che nel 2017 il Gruppo di Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia perché costo di lavoro + basso) hanno assemblato 3.1 milioni di veicoli il 35% in più rispetto a 10 anni fa. Se commercio di + si creano concentrazioni regionali e quindi l'Ungheria, Slovacchia ecc sono economie ricardiane, dipendono fortemente dall'industria dell'auto, in particolare tedesca. Assemblano prodotti che sono stati fatti da qualcun altro e questo li rende deboli, non fanno cose loro e dipendono da altri.

Sistemi monetari regionali

Nel '71 salta Bretton Woods e creano un sistema che garantisca in teoria la stabilità della moneta: nel '72 nasce lo SME ma è destinato a morire rapidamente perché nel '73 c'è l'inflazione. Il sistema è rifondato nel